



Provincia di Macerata

Settore
Territorio e AmbienteVia Velluti 41 - 62100 Macerata
Tel. 0733.2481 - c.f. 80001250432
PEC: provincia.macerata@legalmail.it

Pos: 003.001.002/2018/13

OGGETTO: Art. 8 del D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160 - Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) - L.R. 34/92 e s.m.i., art. 3 lettera a) e art. 26, comma 4 Comune di CAMERINO
SUAP in Variante parziale al PRG per la realizzazione di un fabbricato in ampliamento dell'attività esistente
ditta: CONTRAM S.p.A.
Conferenza dei servizi del 16/5/2019 ore 11:30

**ESPRESSIONE DEL PARERE DI CONFORMITA'
AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. 05/08/1992 N. 34 E S.M.I.**

E' stata esaminata, per quanto di competenza, la documentazione relativa all'oggetto trasmessa dal Responsabile SUAP dell'Unione Montana "Marca di Camerino" nell'ambito della procedura disciplinata dall'art. 8 del DPR 160/2010 con pec del 11/9/2018 acquisite ai prot. prot. nn. 24454 e 24480 del 11/9/2018 e con successive note prot. n. 3772 del 25/9/2018, acquisita al prot. n. 26004, prot. n. 28680 del 19/10/2018, prot. n. 4544 del 9/11/2018, acquisita al prot. n. 30726 del 12/11/2018, e prot. n. 1982 del 16/4/2019 acquisita al prot. n. 10892.

PREMESSO CHE

- il Sig. Belardinelli Stefano, in data 5/9/2018, in qualità di legale rappresentante della ditta CONTRAM S.p.A. con sede a Camerino in via Le Mosse, ha presentato istanza di procedimento di cui all'art. 8 del D.P.R. 160/2010, presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione Montana "Marca di Camerino", finalizzata alla realizzazione di un nuovo fabbricato in ampliamento all'attività esistente, per l'area individuata catastalmente al F. 49, pp. 449, 451;
- il Resp.le SUAP, con nota prot. n. 3490 del 10/9/2018, trasmessa con pec del 11/9/2018 acquisita ai prot. nn. 24454 e 24480, ha disposto, ai sensi dell'art.14-ter, della Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i., la convocazione della prima conferenza dei servizi in forma semplificata e in modalità sincrona per acquisire pareri, nulla osta in ordine al progetto, inviando contestualmente la documentazione relativa al progetto;
- con nota prot. n. 25539 del 20/9/2018, lo scrivente Ufficio ha richiesto la trasmissione del Rapporto preliminare e la proposta di elenco dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS e della documentazione integrativa;
- con nota prot. n. 3772 del 25/9/2018, acquisita al prot. n. 26004, ha disposto il rinvio della conferenza dei servizi a data da destinarsi;
- a seguito delle integrazioni trasmesse dalla ditta proponente, il Resp.le SUAP, con nota prot. n. 4544 del 9/11/2018, acquisita al prot. n. 30726 del 12/11/2018, ha disposto la conferenza dei servizi per il giorno 5/12/2018;
- con nota prot. n. 29353 del 26/10/2018, lo scrivente Settore della Provincia di Macerata ha comunicato di condividere il suddetto elenco, chiedendo al SUAP di trasmettere la documentazione a tutti gli SCA individuati, invitandoli ad esprimere il proprio parere motivato in sede di conferenza dei servizi o entro 30 giorni dall'effettuazione della stessa;
- la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. si è conclusa con Determinazione Dirigenziale n. 12 del 16/1/2019 di esclusione, con prescrizioni;

- con nota pec del 16/4/2019 prot. n. 1982, acquisita al prot. PROVVC 10892, il Resp.le SUAP ha disposto, ai sensi dell'art.14-ter, della Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i., la convocazione della seconda seduta della conferenza dei servizi in forma simultanea ed in modalità sincrona per il giorno 16/5/2019.

RAMMENTATO CHE

- in virtù delle disposizioni del DPR 160/2010 e della Legge 241/90 e ss.mm. questa Provincia, all'interno del procedimento unico, esprime in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa. In particolare, con riferimento ai dispositivi presenti nella vigente L.R. 5/8/1992 n. 34, si rammenta che questa Provincia provvede alla sola espressione del parere sulla conformità del PRG con la normativa vigente e con le previsioni dei piani di carattere sovracomunale e, in particolare, con le previsioni e gli indirizzi del PPAR, del PIT e del PTC;
- il procedimento unico mediante conferenza dei servizi ed in variante agli strumenti urbanistici comunali in argomento, è in capo allo Sportello Unico delle attività produttive che deve verificare l'esistenza dei presupposti per l'attivazione, curarne tutte le fasi e verificare la regolarità dell'iter seguito, con riferimento alle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia, al fine di non incorrere in vizi procedurali.

VERIFICATO CHE alla richiesta è stata allegata la seguente documentazione:

- domanda avvio procedimento SUAP;
 - elaborato 1 – relazione tecnico motivazionale di variante ed elaborati illustrativi;
 - elaborato 2 - relazione di compatibilità idraulica e geomorfologica; invarianza idraulica;
 - elaborato 3 - matrice obiettivi;
 - elaborato 4 - indagine botanica;
 - elaborato 5- piano di sviluppo aziendale;
 - elaborato 6 - relazione inerente l'eliminazione delle barriere architettoniche;
 - elaborato 7 – relazione geologica sismica e geotecnica;
 - copia carta di identità richiedente;
 - Tav. 1 – inquadramento territoriale stato attuale;
 - Tav. 2 – stralcio PRG vigente e in variante;
 - Tav. 3 - inquadramento area d'intervento e carta dei vincoli;
 - Tav. 4 – stralcio PTC;
 - Tav. 5 – stralcio PTC;
 - Tav. 6 – trasposizione PPAR vigente;
 - Tav. 7 – trasposizione PPAR vigente;
 - Tav. 8 - documentazione fotografica;
 - Tav. 9 – piante, sezioni e prospetti;
 - Tav. 10 – piante, sezioni e prospetti;
 - Tav. 11 – piante, sezioni e prospetti;
 - Tav. 12 – sezioni, viste prospettive;
 - Tav. 13 - progetto impianto elettrico;
 - Tav. 14 - progetto impianto fotovoltaico;
 - Tav. 15 - Progetto impianto termico;
- elaborati integrativi prot. n. 28680 del 19/10/2018:
- Elaborato 1a-relazione;
 - Elaborato 1b-Rapporto preliminare;
 - integrazione cartografia ambito da riprogettare;

- integrazione relazione geologica;
- elaborati integrativi/sostitutivi trasmessi con prot. n. 10892 del 16/4/2019:
- elenco documentazione;
 - elaborato ricognitivo prescrizioni SCA competenti;
 - Relazione tecnico motivazionale della variante;
 - Tav. 1i-elaborati grafici: piante, sezioni, prospetti, standard urbanistici;
 - Tav. 2i-elaborati grafici: piante, sezioni, prospetti, standard urbanistici;
 - Tav. 1-inquadramento territoriale dello stato attuale;
 - Tav. 2-stralcio Piano regolatore generale vigente e in variante;
 - Tav. 3-inquadramento area d'intervento: zonizzazione acustica, PAI, carta dei vincoli;
 - Tav. 6-trasposizione PPAR vigente;
 - Tav. 7-trasposizione PPAR vigente;
 - Tav. 8-documentazione fotografica dell'area;
 - Tav. F01-impianto fognario;
 - Recupero acque piovane, scheda tecnica;
 - scrittura privata per la compravendita di una porzione di terreno sita in Camerino Loc. Le Mosse n.19/21;
 - catastale aggiornato.

RISCONTRATO CHE la variante ha le seguenti finalità e contenuti.

Descrizione della variante

L'area oggetto d'intervento è situata a nord-est della città di Camerino, al di fuori del centro storico e confina a nord con via le Mosse, ad est e ad ovest con alcuni fabbricati residenziali e a sud con terreno agricolo. L'area di variante è di proprietà della CONTRAM S.p.A. ed è in adiacenza all'area occupata dalle strutture che tuttora ospitano la sede dell'azienda: il deposito, il blocco gestionale e l'autolavaggio. È individuata catastalmente al foglio 49 porzione delle particelle 449 e 451, dell'estensione di circa 2.454 mq (vedi Tav.02 integrativa).

Nella zona vi era localizzata la fornace Francalancia che comprendeva oltre allo stabilimento di produzione anche la cava di argilla.

Il Comune di Camerino è dotato di un PRG vigente, adeguato al PPAR, approvato definitivamente con atto deliberativo della Giunta Provinciale di Macerata n. 148 del 4/5/1999 e successivamente oggetto di varianti che ne hanno determinato l'assetto attuale.

L'area di proprietà della ditta CONTRAM, oggetto di ampliamento, ricade in "zone per attrezzature urbane" F2-"attrezzature per l'istruzione e di interesse sociale - amministrative e di servizio", Capo III- art. 15 delle NTA del PRG, mentre l'area in ampliamento, oggetto di variante, è classificata come "edifici e zone a vincolo sottoposti a prescrizioni di tutela particolari" e, nello specifico, come "zone a verde privato di recupero ambientale" art. 33 delle NTA del PRG.

Obiettivo della variante al PRG è quello di ampliare l'area attualmente occupata dall'azienda per permettere la realizzazione di un edificio per autorimessa e uffici, con modifica da "zona a verde privato di recupero ambientale" art. 33 delle NTA del PRG vigente, a zona "zona per attrezzature urbane" F2 art. 15 delle NTA, già assegnata alla restante parte di area di proprietà, con specifiche prescrizioni per l'area in oggetto.

Si propone infatti l'introduzione di un ulteriore punto 5 all'art. 15, contenente il richiamo agli estremi della delibera di approvazione della variante con procedura SUAP, l'integrazione delle destinazioni d'uso ammesse con "Parcheggi ed autorimesse pubbliche e private, uffici e sedi di attività private" e la non applicabilità dell'art. 31 delle NTA del PPAR, in quanto l'area d'intervento ricade parzialmente nell'ambito di tutela integrale definitivo di un versante (art. 31 NTA del PPAR).

L'ampliamento dell'azienda di trasporti nasce dal bisogno di aumentare le strutture e gli spazi già esistenti che, dopo l'emergenza sismica del 2016, ha rappresentato un luogo di delocalizzazione per uffici comunali, farmacia comunale e parcheggio meccanizzato del centro storico.

Rilievi: la prescrizione della non applicabilità dell'art. 31 delle NTA del PPAR dovrà essere stralciata per le motivazioni contenute nel successivo paragrafo relativo al rispetto del PPAR.

Il progetto prevede la realizzazione di un edificio da destinare ad autorimessa nel piano seminterrato e uffici al primo piano, di volume pari a 6.482 mc, superficie lorda di 1.350 mq e superficie coperta di circa 670 mq (piano terra).

L'elaborato Tav.01- elaborati grafici riporta le indicazioni delle distanze dai confini e dagli edifici.

Nella relazione sono riportati i calcoli che dimostrano come, applicando gli indici urbanistici della zona F2 art. 15 delle Nta del PRG, già assegnati alla restante area di proprietà della CONTRAM, l'edificio in progetto rientrerebbe nei parametri massimi realizzabili, sia in termini di volume che di superficie coperta.

Rilievi: essendo la procedura in oggetto una procedura motivata da esigenze specifiche di una attività produttiva che non possono essere soddisfatte dalle previsioni dello strumento urbanistico vigente, all'area oggetto di SUAP, come già prescritto in sede di esclusione dalla VAS, dovrà essere assegnata una zonizzazione specifica, con indici e parametri urbanistici desunti dal progetto approvato e inseriti o richiamati al punto 5 dell'art. 15 delle NTA, come parzialmente già proposto. Infatti l'art. 26quater della L.R. 34/1992 stabilisce che: *"Non costituiscono variante urbanistica e possono essere autorizzate le modifiche al progetto approvato che non lo alterino in modo sostanziale e che in ogni caso non comportino mutamenti della destinazione d'uso, aumento di unità immobiliari, aumenti del volume o delle superfici e modifiche delle altezze. Le destinazioni e i parametri urbanistici conseguenti al rilascio del titolo abilitativo unico possono essere modificati a seguito di varianti allo strumento urbanistico generale o particolareggiato approvate ai sensi della legislazione vigente."*

VERIFICATO CHE rispetto agli strumenti della pianificazione territoriale risulta quanto segue:

P.A.I. - l'area di variante non è interessata da perimetrazioni PAI, sia rispetto al Piano di Assetto Idrogeologico vigente (Delibera di Consiglio Regionale n.116 del 21.01.2004) che al Piano adottato dall'Autorità di Bacino con delibera di Comitato Istituzionale n. 68 dell'08/08/2016 e con misure di salvaguardia approvate con D.G.R.M. n.982 del 8/8/2016 (aggiornamento 2016).

PPAR - il Comune di Camerino è dotato di uno strumento urbanistico adeguato al PPAR, approvato definitivamente con Atto deliberativo della Giunta Provinciale di Macerata n. 148 del 4/5/1999 e successivamente oggetto di varianti che ne hanno determinato l'assetto attuale.

Le Tav. 06 e Tav.07 trasmesse contengono gli stralci della trasposizione degli ambiti di tutela del PPAR del PRG vigente, da cui si evince che l'area interessata dalla variante ricade nei seguenti sottosistemi e ambiti prescrittivi così denominati:

- Sottosistema generale territoriale

ambiti annessi alle infrastrutture a maggior intensità di traffico aree "V";
aree C di qualità diffusa;
percorsi panoramici;

- Sottosistema geologico geomorfologico e idrogeologico

ambito di tutela provvisorio di un crinale di prima classe;
versanti con pendenza maggiore del 30%;

– Sottosistema storico-culturale

ambito provvisorio di tutela integrale dei centri e nuclei storici.

Per quanto riguarda gli ambiti di tutela del crinale, del centro storico, dei percorsi panoramici e della zona V, nella Tav.10 sono contenute delle sezioni che dimostrano come il nuovo edificio non contrasta con tali ambiti in quanto si pone in un'area già edificata, inoltre il piano dell'autorimessa è seminterrato in modo da sfruttare e seguire la pendenza del versante. Rispetto alla tutela del centro storico, nel rapporto preliminare si precisa che l'area di ampliamento si trova ad una quota inferiore a quella della cinta muraria e del nucleo medioevale, che non permette la visibilità dell'intervento dalla piazza centrale e viceversa. L'edificio in progetto si inserisce inoltre a margine di una zona urbanizzata.

Nella relazione integrativa alla relazione geologica, viene evidenziata la natura antropica del versante con pendenza assoluta maggiore del 30% individuato dal PRG, presente ai margini dell'area d'intervento. Si precisa infatti che l'attuale proprietà della Contram è stata in passato sede di produzione di laterizi con annessa area di estrazione di argilla, di proprietà della Fornace Francalancia s.r.l., con due aree di estrazione attuate in tempi diversi, di cui la prima quella oggetto d'intervento. Le suddette aree di cava sono cartografate anche nelle tavolette IGM, scala 1:25.000, del 1954 e del 1984.

Il versante presente quindi, dovuto all'attività di cava e al successivo recupero agricolo dell'area, non corrisponde alla definizione di versante oggetto della tutela dell'art. 31 del PPAR, per cui ne viene proposta la ripermimetrazione, limitatamente all'area oggetto di SUAP (Elaborato "Integrazione cartografia ambito da ripermimetrare").

Rilievi: dal punto 5 dell'art. 15 delle NTA proposto dovranno essere stralciate le seguenti parole *"non si applicano le prescrizioni di cui all'art. 31 delle NTA del PPAR"* in quanto l'ambito di tutela viene ripermimetrato.

PTC: il rapporto preliminare, nel paragrafo relativo al quadro pianificatorio e programmatico, contiene anche una verifica di congruità e conformità rispetto al PTC.

Sistema ambientale: l'area oggetto di variante ricade nell'*"area di filtro del serbatoio idrico delle dorsali carbonatiche"* per la quale le direttive del PTC mirano al recupero delle sorgenti e all'incentivazione dell'agricoltura biologica.

Per quanto riguarda gli indirizzi generali, l'art. 18.2.1 consente nuove previsioni di attrezzature previo accertamento dell'esistenza ed adeguatezza dei servizi a rete e degli impianti di smaltimento e depurazione; i progettisti precisano che l'area è già servita dalle reti pubbliche dei sottoservizi, per cui non risulta necessario effettuare allacci. Si rimanda inoltre ai contenuti della determina di esclusione dalla procedura di VAS.

L'area non ricade in ambiti prescrittivi del sistema ambientale.

Sistema insediativo: il PTC inserisce il comune di Camerino nel sistema insediativo locale *"sistema della sinclinale di Camerino"* di cui all'art. 34.5 delle NTA, caratterizzato dall'asse insediativo individuato dalla sequenza dei centri di Matelica Castelraimondo e Camerino con funzione di servizio per i centri montani. La variante, per dimensione e tipologia, non interferisce con gli indirizzi specifici del PTC, art. 41.5.

Per quanto riguarda le prescrizioni del sistema insediativo, la variante non interferisce con edifici e manufatti di interesse storico, architettonico e ambientale.

Sistema socio-economico: il comune di Camerino appartiene al contesto locale 7 *"l'asse della sinclinale"*, art. 45.7, in cui Camerino mantiene la funzione tradizionale di polo urbano dell'area interna (per l'università e per i servizi). La variante non interferisce con le direttive di cui all'art. 53 e con gli indirizzi in quanto rivolti al riequilibrio residenziale o produttivo.

DATO ATTO CHE con nota prot. n. 44229 del 19/4/2019, acquisita al prot. n. 11385 del 23/4/2019 l'ASUR ha rilasciato il seguente parere: *"...visto che le integrazioni presentate dal Proponente in risposta alle prescrizioni impartite dallo scrivente Servizio con precedente*

parere avente prot. n. 121331 del 19/11/2018 ottemperano a quanto richiesto, si ribadisce il PARERE FAVOREVOLE alla Variante proposta."

DATO ATTO CHE RISPETTO ALL'ISTITUTO DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA, la variante in argomento è stata sottoposta alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. che si è conclusa con Determinazione Dirigenziale n. 12 del 16/1/2019 di esclusione, con le seguenti prescrizioni:

1. *"il progetto e le NTA di variante dovranno conformarsi ai pareri espressi dei Soggetti Competenti in materia Ambientale sopra riportati, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni, nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni;*
2. *le indicazioni contenute nel capitolo conclusioni della relazione geologica, sismica e geotecnica dovranno essere riportate nelle NTA di Variante;*
3. *dovranno essere attuate tutte le misure mitigative e compensative individuate nel rapporto preliminare;*
4. *all'area oggetto di SUAP dovrà essere assegnata una zonizzazione specifica, dove gli indici e i parametri urbanistici vengono desunti dal progetto approvato e inseriti o richiamati al punto 5 dell'art. 15 delle NTA;*
5. *dovranno essere verificate le distanze delle costruzioni dai confini di proprietà;*
6. *prima del prosieguo della variante dovrà essere redatto un elaborato ricognitivo di tutte le prescrizioni impartite con il presente atto, comprese quelle degli SCA, e delle misure di mitigazione indicate nel rapporto preliminare, nonché illustrativo delle modalità di presa d'atto delle stesse prescrizioni e mitigazioni all'interno del progetto."*

Rilievi: il progetto risulta adeguato ai contenuti della determina ad eccezione delle prescrizioni riguardanti le fasi esecutive e delle prescrizioni nn. 2 e 4.

DATO ATTO ALTRESÌ CHE RISPETTO AL QUADRO VINCOLISTICO E NORMATIVO RISULTA:

D.P.R. 160/2010: rientra nell'ambito di applicazione di cui all'art. 8 in quanto relativo all'ampliamento dell'attività esistente della ditta CONTRAM S.p.A. con sede in via Le Mose 19/21, adiacente all'area di variante.

D.M. 2 aprile 1968 n. 1444: la variante non determina un incremento della richiesta di standard urbanistici ai sensi del D.M. 1444/1968, in quanto zona F per attrezzatura di interesse collettivo. La Tav.2i e la Relazione Tecnico motivazionale, paragrafo 8.3, riportano il calcolo e la verifica della dotazione di superfici destinate a parcheggio con riferimento al piano terra del nuovo fabbricato, destinato a uffici, per il quale si calcolano 40mq/100mq di SUL da destinare a parcheggio e con riferimento al volume del nuovo edificio, nella quantità di 1 mq ogni 20 mc;

D.Lgs 42/2004: la variante non interessa aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004;

Rete Natura 2000 – zone SIC e ZPS: l'area non è compresa in zone SIC e ZPS.

RDL 3267/23: l'area oggetto d'intervento non è interessata dal vincolo idrogeologico.

L.R. 28/2001: l'area è classificata in classe III aree di tipo misto del vigente Piano di Zonizzazione Acustica comunale e ricade all'interno del limite della Fascia A di rispetto e di pertinenza della strada esistente a nord dell'area di variante. Nel rapporto preliminare e nell'elaborato ricognitivo prescrizioni SCA competenti (prot. 10892 del 16/4/2019) si afferma la conformità della previsione al Piano di Classificazione acustica.

L.R. 22/2011: la variante non rientra nei divieti di cui all'art. 11 della legge regionale, che vieta l'adozione di varianti ai PRG vigenti che prevedono ulteriori espansioni in zona agricola, in quanto si propone la modifica di un'area con destinazione di zona a "*verde privato di recupero ambientale*" art. 33 delle NTA del PRG", inoltre la variante è consentita ai sensi del comma 3 dell'art. 11 in quanto riguarda l'ampliamento di una attività produttiva in area contigua a quella già edificata. Circa la compatibilità idraulica ai sensi dell'art. 10 della L.R. 22/2011 e della DGR 53 del 27/1/2014, la Regione Marche SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO, P.F. Tutela del territorio di Macerata, con proprio parere (ID 15380330 del 7/12/2018), ha ritenuto la trasformazione urbanistica in oggetto compatibile con il regime idraulico dei corsi d'acqua presenti, esprimendo parere favorevole, per gli aspetti di competenza, alla realizzazione dell'intervento.

L.R. art.5 L.R. 2 del 5/2/2013 (REM): rispetto alla REM, l'area ricade nell'UEF63 Sinclinale di Camerino-Sibillini, per la quale come obiettivo gestionale si prevede il rafforzamento dei collegamenti ecologici tra due dorsali, incrementando i collegamenti ecologici con le stepping stones presenti e mediante il potenziamento del sistema forestale con particolare attenzione alle aree ripariali ed ai castagneti. L'intervento prevede un sistema di mitigazione ambientale lungo il lato sud dell'area di variante, che sostituisce il lembo di vegetazione spontanea attualmente presente, e il suo collegamento con la vegetazione posta lungo la scarpata antropica al di sotto dell'attuale sede della ditta, ridefinendo così il margine attualmente incolto e disomogeneo tra il tessuto edilizio esistente ed il paesaggio circostante.

VISTI E RICHIAMATI

- la Legge Regionale 5 agosto 1992 n. 34, così come integrata e modificata dalla L.R. 16 agosto 2001, n.19 - con particolare riferimento agli articoli 3, comma 1, lettera a), 26 e 26quater - con la quale è stata attribuita alle Province, per il rispettivo territorio, la competenza all'espressione dei pareri di conformità dei PRG e loro varianti con la normativa vigente e con le previsioni dei piani territoriali, dei programmi di carattere sovracomunale e in particolare, con le previsioni e gli indirizzi del PPAR del PIT e del PTC;
- le norme tecniche di attuazione del P.P.A.R., approvato con delibera amministrativa del Consiglio Regionale n.197 del 03/11/1989;
- le norme tecniche di attuazione del P.T.C. approvato con delibera amministrativa del Consiglio Provinciale n.75 del 11/12/2001;
- i contenuti della D.G.R.M. n.1287 ME/URB del 19/05/1997;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n.112;
- il D.P.R. 7/9/2010 n.160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008", in vigore dal 30/09/2011;
- la L.R. 14/11/2001, n. 28;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm. art.14 e seguenti, in materia di Conferenza dei Servizi.

DATO ATTO CHE l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente provvedimento consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti dell'art.147 bis del D.Lgs.267/2000

TENUTO CONTO CHE, ai sensi dell'art. 1 comma 9 lett. e) della L. 190/2012 e per quanto a propria conoscenza, non esistono relazioni di parentela o affinità tra i titolari, amministratori soci e dipendenti, con elevate responsabilità, del soggetto destinatario del presente provvedimento, il

responsabile che ne cura l'istruttoria e il dirigente che approva il provvedimento stesso.

Per le competenze attribuite dall'Amministrazione Provinciale ai Dirigenti dallo Statuto dell'Amministrazione medesima e in conseguenza dell'atto di G.P. n. 296 del 20/06/03, si rilascia, fatte salve eventuali valutazioni che si dovessero rendere necessarie a seguito della eventuale presentazione di osservazioni di cui all'articolo 26 quater della L.R. 34/92, il seguente:

PARERE DI CONFORMITA' FAVOREVOLE

ai sensi dell'art. 3 lett.a), e 26 della L.R. 34/92 e ss.sm. e dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 sulla variante al P.R.G. adeguato al PPAR del Comune di Camerino mediante procedura SUAP per la realizzazione di un fabbricato in ampliamento dell'attività esistente, comportante la modifica della zona area identificata nelle F. 49 pp. 449 e 451, dell'estensione di circa 2.454 mq, condizionatamente all'adeguamento ai seguenti rilievi avanzati per le motivazioni sopra riportate:

1. all'area di ampliamento oggetto di SUAP dovrà essere assegnata una zonizzazione specifica che rimandi all'art. 15 punto 5 delle NTA del PRG;
2. al punto 5 dell'art. 15 delle NTA del PRG proposto dovranno essere stralciate le seguenti parole "*non si applicano le prescrizioni di cui all'art. 31 delle NTA del PPAR*" e dovranno essere inseriti gli indici e i parametri urbanistici desunti dal progetto approvato, nonché le indicazioni contenute nel capitolo conclusioni della relazione geologica, sismica e geotecnica e tutte le prescrizioni da attuare nella fase esecutiva rilasciate dai vari Enti con D.D. n. 12 del 16/1/52019 di esclusione dalla VAS e con la presente procedura;
3. gli elaborati del PRG vigente dovranno essere aggiornati con le modifiche apportate dalla presente variante.

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

(Arch. Alessandra Pancotto)

II DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE

(Arch. Maurizio Scarpecci)